

PROVE OGGETTIVE DI ISTITUTO 2018/2019
SCUOLA PRIMARIA
MONITORAGGIO ANDAMENTO CRITICITA' E MIGLIORAMENTO
RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AI RIEPILOGHI DATI PER GRAFICI

La Commissione Qualità, funzionalmente e coerentemente con la priorità del PDM e PTOF - Innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti anche in riferimento alle prove INVALSI - ha provveduto a predisporre, organizzare e somministrare le Prove Oggettive di Istituto e, in un secondo momento, a rilevarne e analizzarne i dati.

A partire da questo anno scolastico, le azioni di cui sopra non hanno riguardato più esclusivamente le classi interessate alla Prova standardizzata nazionale, ma, tutte le classi di Scuola Primaria dalla prima alla quinta.

La Commissione si è occupata, quindi, di predisporre prove intermedie e finali, di Italiano e Matematica, anche mediante l'utilizzo di materiali scientificamente strutturati, che prevedessero protocollo di somministrazione e valutazione (quest'ultimo contestuale alle singole prove per livello di scolarizzazione): lo scopo, essenzialmente, quello di garantire omogeneità ed oggettività nell'attribuzione dei livelli di competenza.

Ciascuna prova, strutturata così da sottendere la verifica di tutte le abilità e competenze indicate nei Quadri di Riferimento INVALSI per l'Italiano e la Matematica, è stata corredata da un correttore, da una griglia funzionale alla registrazione degli errori e da un prospetto da utilizzare per l'attribuzione dei livelli di competenza definiti mediante descrittori sintetici (livello iniziale, base, intermedio, finale) in linea con le definizioni della certificazione in chiave europea ed elaborati sulla base di parametri interni condivisi.

Per le classi seconde e quinte, interessate alla prova nazionale, è stata, inoltre, predisposta anche una griglia qualitativa di rilevazione dati, declinata sulla base di aree, aspetti ed ambiti in linea con i quadri di riferimento INVALSI per le prove di Italiano e Matematica, che consentisse ai team docenti di rilevare anche gli ambiti di criticità dei propri studenti e del proprio operato, così da avere una base da cui partire per un proficuo reindirizzamento della didattica.

E' stata inoltre fornita, in ciascuno dei tre momenti di rilevazione durante l'anno, una Griglia sintetica per classe, per la rilevazione della distribuzione numerica e percentuale degli alunni nei livelli di competenza.

L'elaborazione delle Prove Oggettive di ingresso per classi parallele, in quanto momento di rilevazione prerequisiti e verifica ulteriore degli apprendimenti dell'annualità precedente, funzionale all'elaborazione di una progettualità calibrata sulle esigenze di apprendimento degli alunni, è stata lasciata alle Interclassi.

Anche la predisposizione delle Prove Oggettive di Lingua inglese è stata solo monitorata dalla Commissione ma lasciata alle Interclassi; ci si propone, per il prossimo anno scolastico, di incidere anche in questa direzione, con particolare riferimento alla classe quinta.

Il monitoraggio, effettuato per prova disciplinare, per livello di scolarizzazione e per classe, è stato condotto su più livelli:

- Rilevazione dato globale distribuzione alunni per livello di competenza.
- Utilizzo grafico a colonne raggruppate per quadro dettagliato variabilità distribuzione livelli tra classi: il dato è rilevante, poiché, la forte variabilità tra classi evidenziata dall'INVALSI ci costringe ad un confronto critico che apre riflessioni e diversi scenari possibili, oggetto di discussione, quest'anno, anche all'interno del NIV.

- Andamento Prove: rilevazione criticità/miglioramento nel confronto Prova di ingresso/ Prova Intermedia e Prova Intermedia/Prova Finale.
- Correlazione distribuzione livelli prove oggettive/esiti finali per la rilevazione del gap rilevato nei due momenti valutativi: questo dato è di particolare interesse perché ci consente di rilevare il superamento o la strutturazione di forme di valutazione "autoreferenziali" e poco oggettive, spesso evidenziate dallo scarto tra esiti finali degli studenti e valutazione della performance restituita dall'INVALSI.

Di seguito si riporta una rielaborazione sintetica dei dati e degli esiti del monitoraggio sull'andamento della criticità e del miglioramento.

CLASSI PRIME

Il dato globale, nelle tre prove, evidenzia una distribuzione maggioritaria di alunni nei livelli intermedio ed avanzato, con una percentuale di criticità molto bassa riscontrabile in particolare nella prova di matematica.

Dal monitoraggio dell'andamento si rileva una generale stabilità nella distribuzione degli alunni nei livelli di competenza con percentuali di miglioramento nell'intervallo max del 10% tranne nella prova di matematica dove il dato finale restituisce un abbassamento della percentuale di alunni di livello avanzato del 18%.

Significativo lo scarto tra esiti Prove oggettive ed esiti finali nelle prove di Italiano e Matematica che vede rispettivamente un +25% e +19% di alunni di livello avanzato; per contro, minima la percentuale di alunni di livello critico rilevata negli esiti finali.

CLASSI SECONDE

Si rileva una significativa variabilità tra classi con l'evidenziazione di gruppi di livello medio-alto ed altri con sensibile livello di criticità.

Dal monitoraggio dell'andamento si rileva un generale miglioramento con aumento percentuale sensibile di alunni di livello intermedio ed avanzato e riduzione di alunni di livello critico.

Significativo anche lo scarto tra esiti Prove Oggettive ed esiti finali a vantaggio dei livelli medio e alto con particolare riferimento alla prova di matematica.

CLASSI TERZE

Poco significativo il dato variabilità tra classi.

Il monitoraggio dell'andamento delle prove nel corso dell'anno fa emergere una relativa stabilità nella distribuzione degli alunni nei livelli di competenza sia pure con un generale miglioramento complessivo nella prova finale.

Medio-alto il livello di correlazione tra esiti nelle prove oggettive ed esiti finali.

CLASSI QUARTE

Poco significativa la variabilità tra classi e la distribuzione degli alunni nei livelli di competenza tra le tre prove somministrate con una percentuale significativa di alunni di livello medio-alto.

Molto significativo il livello di correlazione tra esiti prove oggettive ed esiti finali.

CLASSI QUINTE

Sensibile variabilità tra classi nella distribuzione degli alunni per livelli di competenza.

Significativa criticità nella Prova di Matematica con rilevazione di miglioramento in quella finale. Il monitoraggio dell'andamento fa registrare una complessiva stabilità con leggero abbassamento della criticità in tutte le prove.

Bassa la correlazione tra esiti prove oggettive ed esiti finali: in questi ultimi aumentano significativamente le percentuali di alunni di livello medio-alto e, ovviamente, si abbassa notevolmente la percentuale di alunni di livello critico e base.

Grazzanise, 27.06.2019

La Commissione Qualità






